

## Consulenze innovative per le aziende agricole dell'Emilia-Romagna - BIS

Progetto FSE Ob. 3 D1 RIF. P.A. 2006-0528/Rer

### Applicazione della sicurezza alimentare e della rintracciabilità nelle imprese agricole

#### Finalità

Accompagnare l'adeguamento delle imprese di produzione primaria all'applicazione della normativa europea sulla rintracciabilità e sul pacchetto igiene. Due provvedimenti che vedono come obiettivo principale la sicurezza alimentare, per garantire un elevato livello di tutela del consumatore.

Introduzione nell'azienda del concetto e delle procedure di rintracciabilità contenuto nel reg. Ce 178/2002 che dispone l'obbligo in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di rintracciare gli alimenti, i mangimi, gli animali destinati alla produzione alimentare e qualunque altra sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

#### Destinatari

Operatori del settore alimentare, nello specifico, imprese agricole che devono predisporre un sistema generale per la rintracciabilità dei prodotti dei settori alimentari e dei mangimi.

I destinatari sono:

- imprese agricole primarie che vendono produzioni a primi acquirenti
- imprese agricole zootecniche con approvvigionamento di mangimi o di animali
- imprese agricole che trasformano prodotti agricoli aziendali
- imprese agricole che trasformano prodotti agricoli o alimenti di provenienza extraaziendale per la produzione di alimenti destinati all'alimentazione umana
- imprese agricole agrituristiche che somministrano pasti

#### Attività previste dalla consulenza

L'attività di consulenza riguarderà le seguenti azioni:

##### 1) condivisione del processo produttivo

- a. Diventa importante conoscere la filiera alimentare nelle fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione:
  - i. Chi ha prodotto l'alimento
  - ii. Come è stato prodotto
  - iii. Dove è stato prodotto
  - iv. Chi l'ha controllato
- b. Registri: conoscere l'importanza della tenuta dei registri previsti al fine di avere un costante monitoraggio dei processi produttivi, oltre a verificare, in caso di necessità, le responsabilità.

## Consulenze innovative per le aziende agricole dell'Emilia-Romagna - BIS

Progetto FSE Ob. 3 D1 RIF. P.A. 2006-0528/Rer

- c. Gli imprenditori devono essere a conoscenza dei concetti di sicurezza alimentare, a partire dal processo produttivo.

### 2) sopralluogo in azienda con identificazione dei percorsi produttivi, in particolare:

- a. il consulente assieme all'imprenditore, percorre il processo produttivo in azienda, provvedendo ad identificarlo e descriverlo nel dettaglio, in base all'indirizzo produttivo.
- b. individuazione dei punti critici lungo il percorso produttivo
- c. costruzione di un manuale aziendale che comprenda una serie di elementi che agevolino l'imprenditore a comprendere il concetto di filiera, ad avere un controllo costante della situazione produttiva e della documentazione presente in azienda:
  - i. Planimetria delle strutture e dei locali adibiti a stoccaggio, magazzino, conservazione e preparazione di mangimi e alimenti
  - ii. Mappa catastale di appezzamenti e serre
  - iii. Procedura rintracciabilità e igiene alimenti
  - iv. Posizione sanitaria del personale
  - v. Registri anagrafe zootecnica e trattamenti veterinari
  - vi. Elenco fornitori
  - vii. Elenco clienti
  - viii. Quaderno di Campagna, per le produzioni vegetali
  - ix. Definizione della razione alimentare del bestiame
  - x. Mangimi e foraggi
  - xi. Registro sementi
  - xii. Registro esiti non conformi esami microbiologici e chimici su mezzi tecnici, animali, supporti e prodotti finiti
  - xiii. Schede gestione non conformità e comunicazione ASL
  - xiv. Registro di stalla/quote latte
  - xv. Aggiornamento manuali HACCP, laddove presenti

### 3) individuazione dei responsabili delle procedure produttive

- a. Le diverse procedure devono vedere un responsabile che proceda con le registrazioni e che identifichi eventuali non conformità, assegnando, segnalando un richiamo/ritiro

### 4) verifiche periodiche di aggiornamento dei processi produttivi

In caso di modifiche dei percorsi produttivi è importante una revisione e un aggiornamento delle procedure definite.

Periodicamente è importante una verifica sulle procedure ordinarie al fine di verificare la bontà delle azioni e delle compilazioni.



## Consulenze innovative per le aziende agricole dell'Emilia-Romagna - BIS

Progetto FSE Ob. 3 D1 RIF. P.A. 2006-0528/Rer

### Tempi di attuazione

La consulenza sarà considerata **avviata al momento dell'assegnazione** da parte di DINAMICA (già CSA) e sarà **portata a termine** in tempi compatibili con la disponibilità delle informazioni richieste all'imprenditore agricolo/zootecnico e/o all'associazione e comunque **entro il termine massimo di durata del progetto**.

### Documenti prodotti dalla consulenza

Quale esito della consulenza, al termine della stessa sarà consegnato all'azienda un **dossier documentale** contenente i **registri di consulenza** tecnica. Nel dettaglio:

- nelle aziende a bassa complessità: consegna del manuale e organizzazione dei documenti;
- nelle aziende a media complessità: consegna del manuale e analisi del processo produttivo;
- nelle aziende ad alta complessità: consegna del manuale, analisi del processo produttivo e delle procedure HACCP.

### Risultati attesi

Impegno da parte degli imprenditori ad applicare le regole della rintracciabilità e del pacchetto igiene al fine di garantire la sicurezza alimentare e di procedere con azioni di richiamo e ritiro in caso di presenza di non conformità.

### Verifica dell'efficacia

Compilazione da parte dell'azienda di un questionario di monitoraggio dell'attività di consulenza.

### Costo della consulenza

Per ricevere la consulenza l'azienda è tenuta al **pagamento di una quota privata**.

La **compartecipazione al costo** della consulenza è **prevista per legge nell'ambito della normativa degli aiuti di stato**. Parte della quota privata può essere espressa come mancato reddito dell'imprenditore.

La **quota privata a pagamento diretto** dovrà essere **versata prima dell'inizio della consulenza**.

La **quota di mancato reddito** deve essere documentata **tramite una dichiarazione relativa al tempo e al costo orario** che l'imprenditore metterà a disposizione per partecipare alla consulenza. **Nell'impossibilità di produrre tale dichiarazione la quota di mancato reddito dovrà essere versata in aggiunta alla quota a pagamento diretto**.

### Consulenze innovative per le aziende agricole dell'Emilia-Romagna - BIS

Progetto FSE Ob. 3 D1 RIF. P.A. 2006-0528/Rer

La quota privata per la consulenza qui descritta è articolata nel modo seguente a seconda della tipologia aziendale.

<b>Tipologia aziendale</b>	<b>Costo della consulenza</b>	<b>Quota privata da versare (importo IVA esclusa)</b>	<b>Quota di mancato reddito</b>
Aziende agricole a <b>bassa complessità</b> (sopralluogo, predisposizione del manuale e organizzazione dei documenti)	230 €	60 €	30 €
Aziende agricole a <b>media complessità</b> (sopralluogo, predisposizione del manuale e analisi del processo produttivo)	420 €	110 €	55 €
Aziende agricole ad <b>alta complessità</b> (sopralluogo, predisposizione del manuale, analisi del processo e procedure HACCP)	610 €	160 €	80 €